ISTITUZIONE DEPUTAZIONE
TEATRO MARRUCINO CHIETI

Verbale n. 01/2019

L'anno 2019, il giorno 28 gennaio, alle ore 11.00 presso la sede del Teatro Marrucino in Chieti, giusta convocazione d'urgenza disposta dal Presidente, si sono riuniti i Signori:

- Avv. Cristiano Sicari, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione nominato con Decreto del Sindaco del Comune di Chieti con Decreto n.19 del 5 ottobre 2015 con nota Prot. 51208 ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione comunale "Nuova Deputazione Teatrale Teatro Marrucino" di Chieti.
- Di Matteo Annalisa, in qualità di componente del Consiglio d'Amministrazione nominata con Decreto del Sindaco del Comune di Chieti con Decreto n.19 del 5 ottobre 2015 con nota Prot. 51208 ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione comunale "Nuova Deputazione Teatrale Teatro Marrucino" di Chieti.
- De Cesare Paolo, in qualità di componente del Consiglio d'Amministrazione nominato dal Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo con Decreto . 57/2015 del 21/09/2015;
- Dott. Cesare Di Martino, Direttore Amministrativo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino nominato con Decreto del Sindaco n. 20 del 12 ottobre 2015 con funzione verbalizzante ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione comunale "Deputazione Teatrale Teatro Marrucino" di cui all'allegato A della Deliberazione del Consiglio Comunale di Chieti n. 41/2011;

Presiede la seduta, ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento, il Presidente Avv. Cristiano Sicari il quale prende la parola presentando l'Ordine del Giorno della riunione come segue:

a) Approvazione del Bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino dell'esercizio 2018 e dell'Allegata Relazione;
b) Approvazione del Bilancio consuntivo anno 2018 MIBAC - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017;
c) Approvazione del Bilancio previsionale della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino per l'esercizio 2019 e della allegata Relazione e del bilancio triennale 2019 -2021;
d) Approvazione della Domanda di programma annuale 2019 del FUS MIBAC - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017;

e) Approvazione relazione 2018 per il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Piano triennale 2019 – 2021;

f) Varie ed eventuali.

Il Presidente, ottenuta l'unanimità dei consensi sull'Ordine del Giorno, introduce il punto a) della proposta di Deliberazione recante Approvazione del Bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino dell'esercizio 2018 e dell'Allegata Relazione". Prima di passare la parola al Direttore Amministrativo per la illustrazione generale ed analitica del bilancio, l'Avv. Sicari, ripercorre brevemente le tappe, non prive di difficoltà, che ne hanno generato la formazione. Questo esercizio finanziario, a consuntivo, oltre alla ormai reiterata criticità delle condizione generale finanziaria degli Enti Locali, cui non si sottrae il Comune di Chieti, ha messo ancor più in evidenza l'importanza del fattore tempo nella programmazione. Esiste inequivocabilmente, prosegue l'Avv. Sicari, la assoluta necessità di avere contezza quantitativa delle risorse ma, nondimeno, una ragionevole certezza temporale della loro assegnazione e della loro erogazione. Prima di approfondire questo aspetto, rendendo giusto merito a tutti coloro che operano e lavorano quotidianamente per il Teatro Marrucino, occorre evidenziare come, sul piano dei contenuti artistici ed organizzativi, l'anno della celebrazione del Bicentenario della fondazione del Teatro può considerarsi intrinsecamente straordinario per la quantità e la qualità delle rappresentazioni proposte che, forse irripetibili, hanno saputo recuperare al Marrucino lo splendore di un tempo, con un trasporto emozionale e di passione ancora vivo nel pubblico, nella cittadinanza e nell'immaginario collettivo. Rinviando alla discussione del punto b) dell'Ordine del Giorno le risultanze della stagione lirica e nella impossibilità di ripercorrere in questa sede tutte le tappe di una vicenda artistica e culturale che, tra mille difficoltà, ha segnato la storicità del Teatro Marrucino, non posso non ricordare in ordine cronologico alcuni momenti caratterizzanti di un anno che, voglio ripetere, ha saputo esprimere con forza tutte le caratteristiche della straordinarietà: a) il Concerto esibizione del grande M° Uto Ughi, personaggio e violinista che non più ha bisogno di presentazioni in nessun ambito musicale nel mondo, per il quale, non potendo far fronte alle richieste di biglietti, siamo stati costretti ad allestire un maxi schermo e prevedere la diretta streaming sul web; b) il Concerto di Sir Antonio Pappano, Direttore Musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Music Director del Covent Garden di Londra che ha diretto le maggiori Orchestre del mondo, tra cui la New York Philharmonic, la Wiener e Berliner Philharmonike ed il Concertgebouw di Amsterdame in duo con il M° Luigi Piovano, primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; c) l'emissione di un Francobollo celebrativo del bicentenario del Teatro Marrucino ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico e la straordinaria cerimonia nella quale abbiamo proceduto con Poste Italiane all'annullo filatelico delle buste e delle cartoline del Teatro Marrucino; d) l'esibizione della Philharmonie Luxembourg che in pieno luglio ha saputo attrarre un pubblico

straordinario che ha riempito in ogni ordine di posti il Teatro Marrucino; e) la realizzazione di Amami Teatro, autentica sfida culturale che per cinque giorni, senza interruzione, giorno e notte ha portato centinaia di artisti ad esibirsi sul palco del Marrucino con un'atmosfera quasi surreale che ha consentito di spaziare in ogni segmento artistico dello spettacolo dal vivo, dalla musica classica alla dance, superando ogni più rosea aspettativa di pubblico e di critica; f) l'esibizione della Banda dell'Arma dei Carabinieri che, con centinaia di persone fuori dal Teatro che per motivi di capienza non hanno potuto apprezzarne la fantastica esibizione, ha idealmente chiuso un anno che appartiene e dovrà appartenere alla memoria storica non della Deputazione Teatrale ma della intera Città di Chieti e di tutta la nostra regione Abruzzo. Tutto questo, senza tralasciare alcun segmento artistico e proponendo una stagione di Prosa di grande successo, una Rassegna di Teatro dialettale culminata con la presenza di tutti i Presidenti regionali della Federazione Italiana Teatro Amatori in occasione della serata conclusiva del Premio Marrucino, una stagione Concertistica con diciotto eventi tra i quali ricordiamo la presenza di grandi interpreti internazionali come i pianisti Alexander Kobrin e Nikita Fitenko, il violinista russo Pavel Berman, il Duo DES ALPES composto dal violoncellista svizzero Claude Hauri e dall'italiano Corrado Greco al Pianoforte per concludere il celeberrimo Lino Patruno con la His Blu Four. Tutto questo, senza segnare il passo nel processo di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio materiale, a partire, per evidenza ed importanza, dai lavori di rimozione e sostituzione della moquette e rimozione della carta da parati con tinteggiatura all'interno del Teatro Marrucino di Chieti sino al completamento della sostituzione delle finestre del prospetto laterale dell'edificio e, non ultimo, alla dotazione di un impianto audio video per il Palcoscenico, per il Foyer Bar e per il Foyer Storico per il quale, da una situazione di inutilizzabilità, si è quasi completato il lavoro di recupero come spazio attivo del Teatro (si pensi alla celebrazione dei matrimoni o alla realizzazione di attività seminariali ed info/formative). Se tutto questo, come è giusto che sia, viene e dovrà essere valutato alla luce delle note vicende che hanno determinato l'incertezza prima ed il ritardo poi nella assegnazione dei fondi da parte di Regione Abruzzo, si può cogliere quanto straordinaria sia stata una stagione che, per molti versi, non sembra ripetibile a breve termine. Si può dire, prosegue l'Avv. Sicari, che sul piano finanziario, paradossalmente se riferito alla preventivata e nota ricorrenza del bicentenario, è stato un anno particolarmente difficile, caratterizzato dalla incertezza e dalla indeterminatezza, fortunatamente sanata, della assegnazione delle risorse. E' appena il caso di ricordare che l'incertezza della assegnazione dei fondi al Marrucino, prima ancora della determinazione del valore nominale degli stessi, ha reso fortemente problematica la programmazione con innegabili riflessi sul piano amministrativo contabile. Per questa ragione, per il futuro, prima che il pregiudizio rallenti e riporti indietro il processo di crescita del Teatro Marrucino, occorre chiedere con forza a tutti i livelli istituzionali la definizione di certezze. La definizione e rappresentazione dei titoli delle opere liriche, il rispetto degli impegni di coproduzione e la collaborazione con altri teatri nazionali non possono non risentire di questo meccanismo non virtuoso che,

nei fatti, penalizza pesantemente il Teatro Marrucino. Tuttavia, prosegue il Presidente, va parimenti sottolineato lo sforzo e l'impegno di tanti che, comunque, hanno contribuito a sostenere e perorare la giusta causa del Teatro Marrucino: tra questi vorrei ricordare il Sindaco e l'Amministrazione comunale che, unitamente ad una oculata ed attenta gestione della spesa, hanno rispettato l'impegno iniziale, consentendo la realizzazione dell'intero programma artistico e, in particolare, di quello lirico come preventivato nel gennaio dello scorso anno in sede di domanda di finanziamento al MIBACT; il Presidente della Regione Luciano D'Alfonso, prima, e Giovanni Lolli poi, i quali in prima persona, si sono impegnati per consentire a Regione Abruzzo di tener fede alla reiterata promessa di un contributo straordinario per il bicentenario; il Consigliere regionale Mauro Febbo, infaticabile ed autorevole interlocutore che, con costanza, nel suo ruolo di Presidente della Commissione di Vigilanza non ha mai fatto venir meno l'attenzione della Giunta e dell'Assemblea regionale abruzzese alle richieste del Teatro Marrucino. In ultimo il Presidente intende condividere i risultati ottenuti con il Direttore Artistico ed in particolare con il Direttore Amministrativo Dott. Cesare Di Martino autentico motore di ogni vicenda che riguarda il Teatro. Senza far mancare da parte del Presidente, interprete dei sentimenti dell'intero CdA, i sensi di gratitudine e plauso per il personale tutto e per i collaboratori del Teatro, con particolare attenzione ai collaboratori amministrativi ed artistici, senza il contributo dei quali i successi ottenuti non avrebbero potuto consentire il raggiungimento dei traguardi autorevoli sin qui rammentati. Il Presidente, a questo punto, invita il Direttore Amministrativo a riferire sulle risultanze contabili del bilancio consuntivo. Il Dott. Cesare Di Martino apre la presentazione del consuntivo evidenziando in primo luogo le voci riferite all'entrata che, per l'anno 2018, nel quadro di un bilancio complessivo di € 1.581.562,39 (formalmente elevato ad € 1.619.809,39 per la imputazione degli incassi del abbonamenti della prosa che si riferiscono alla stagione 2019). In ordine alle assegnazioni in favore della Deputazione Teatrale che assommano un totale di risorse da Enti pubblici per €1.046.439,76, questi sono generati come segue: a) da *trasferimenti*, dal Comune di Chieti per un importo pari ad € 397.953,76, da Regione Abruzzo per un totale pari ad € 525.000,00 e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – MIBAC per €123.486,00; b) da *sponsorizzazioni* per €7.200,00; c) da *bigliettazione* per €102.363,60 (esclusa quella riferita alla stagione di prosa 2019); d) e *fitti attivi* per €36.547,72. Confermando il conseguimento del pareggio di bilancio per il settimo anno consecutivo, il Dott. Cesare Di Martino presenta le risultanze della spesa e, dopo aver dato lettura delle singole voci in relazioni ai singoli eventi artistici, evidenzia come, in linea con la programmazione FUS 2018, l'analisi del bilancio consuntivo, in linea con il focus qualificante e caratterizzante il Marrucino quale Teatro di Tradizione, evidenzia la conservazione della centralità e la preponderanza della produzione lirica, sia in valore nominale che in termini percentuali. Continuando nella elencazione delle spese legate all'offerta artistica, una voce importante di costo, finalizzata alla definizione del cartellone ed all'acquisizione delle prestazioni delle Compagnie è rappresentata dalla Convenzione con "Abruzzo Circuito Spettacolo" il cui costo complessivo

della richiamata Convezione è pari ad € 54.400,00 che comprendono i segmenti culturali della Prosa e del Teatro Ragazzi che, come testimoniano il numero di abbonamenti e di spettatori, hanno riscosso un discreto successo di pubblico e di critica. Rilevano, in considerazione di quanto impegnato per la ricorrenza del bicentenario, le spese di promozione e pubblicità, quelle per le attività di manutenzione ordinaria e quelle finalizzate alla conservazione del patrimonio per tutti gli interventi realizzati in coerenza del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. In assenza del Certificato di Prevenzioni Incendi, per i quale sono stati previsti e realizzati interventi di progressivo adeguamento, atteso che la Deputazione operi in deroga della Commissione pubblico spettacolo, alla elevazione del numero di rappresentazioni di spettacolo dal vivo ha fatto seguito un aumento delle spese per la Vigilanza del Corpo dei vigili del Fuoco, delle Maschere di Sala e della SIAE. Risulta sostanzialmente invariato il costo per stipendi ed oneri del personale della Deputazione Teatrale, quivi inclusi quelli per la Direzione Artistica. Conclusa la trattazione generale ed analitica sul bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino, il Direttore Amministrativo dà lettura ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'allegata Relazione. Il Presidente ringrazia il Direttore Amministrativo per la puntuale descrizione delle voci di bilancio per la illustrazione delle motivazioni che hanno orientato in modo efficace le attività gestione. Chiede la parola il Consigliere De Cesare che esprime profonda soddisfazione per quanto realizzato nell'anno del bicentenario, testimonianza ulteriore di una intesa vera e sincera che in seno al Consiglio di Amministrazione ha sempre ispirato e governato in modo collegiale le scelte artistiche ed organizzative. Il Consigliere De Cesare, indicato da Regione Abruzzo, rammenta il suo impegno decisivo per l'ottenimento delle risorse da parte della istituzione regionale, in particolare verso il Presidente Giovanni Lolli al quale intende indirizzare un sincero ringraziamento in nome e per conto di tutti coloro che, come ricordato in premessa dal Presidente, hanno avuto a cuore le sorti del Marrucino. In modo particolarmente sentito, il Consigliere De Cesare, ricordata e condivisa la portata straordinaria del bicentenario, ringrazia il Presidente ed il Direttore Amministrativo per la profonda dedizione e l'impegno profusi in ogni momento, anche in quelli di assoluta difficoltà. Il Consigliere Annalisa Di Matteo chiede di intervenire per condividere quanto sinora espresso ed unirsi ai ringraziamenti indirizzati dal Presidente Sicari e dal Consigliere De Cesare. Il Presidente, terminata la discussione, pone in votazione l'approvazione del Bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino dell'esercizio 2018 e dell'Allegata Relazione. Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il Bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino dell'esercizio 2018 e l'Allegata Relazione.

Di seguito il Presidente introduce il punto b) recante Approvazione del Bilancio consuntivo anno 2018 MIBAC - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017, affermando in premessa come per il documento in esame non possano non considerarsi valide tutte le analisi e le riflessioni espresse sulle

rappresentazioni liriche nel corso della trattazione del Bilancio consuntivo 2018 e prima di invitare il Direttore Amministrativo a procedere alla illustrazione del Rendiconto annuale che, unitamente al programma annuale 2019 che sarà esaminato al successivo punto d) del presente Ordine del giorno, sarà presentato al MIBAC entro il giorno 31.01.2019, illustra in sintesi contenuti della produzione lirica 2018 ascrivibile alla Deputazione Teatrale Teatro Marrucino. Il Presidente ricorda che la stagione lirica del Marrucino del 2018 è stata aperta con Il Trovatore di G. Verdi. L'Opera, frutto di una coproduzione con la Rete lirica Marche, è stata affidata alla regia di Valentina Carrasco, giovane e apprezzatissima regista argentina de La Fura dels Baus che aveva già riscosso un importante successo nella Carmen prodotta dal Teatro di Roma nel 2017. La giovane regista, è stata affiancata da Sebastiano Rolli, giovane Direttore d'Orchestra che negli ultimi anni ha collaborato con molti Teatri ed Orchestre importanti (Filarmonico di Verona, Donizetti di Bergamo, Verdi di Busseto, Concert Hall di Dublino con Juan Diego Florez e la RTÉ National Symphony Orchestra, Regio di Parma, Opera di Firenze). Rolli nell'occasione ha diretto l'Orchestra Filarmonica Marchigiana che, riconosciuta dal MiBAC, ha confermato di essere una delle compagini ICO musicali italiane più apprezzate nel mondo. Tra la prima e la seconda opera in scena al Marrucino, si è svolto il Concerto lirico "Momenti e storie del Melodramma in Abruzzo" – Michele Mirabella racconta l'opera. Il Prof. Michele Mirabella, critico musicale e giornalista, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta dal M° Giancarlo De Lorenzo, ha guidato il pubblico in un viaggio nella storia del melodramma in Abruzzo, scandita dalle tappe storiche fondamentali del Teatro. Il progetto, sottolinea il Presidente, ha segnato un momento di grande apertura del Teatro Marrucino verso il territorio regionale. Esso, infatti, è stato replicato con successo nelle quattro città capoluogo di provincia e nei Comuni di Sulmona e Tortoreto. La seconda Opera, Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti su libretto di Salvadore Cammarano, è una produzione diretta del Marrucino la cui regia è stata affidata al noto regista Tomáš Pila, uno dei più distinti giovani direttori di Opera della Repubblica Ceca che ha all'attivo oltre quaranta Regie di numerose opere liriche, in prestigiosi teatri sia italiani che stranieri. Collaboratore del Teatro Nazionale di Praga e del Teatro Ariston di Sanremo, dal 2009 è il direttore interno del Teatro Nazionale di Brno. La Rivista specializzata Forbes lo inserisce tra i più promettenti registi under 30 d'Europa. L'allestimento dell'impianto scenografico è stato curato da Alfredo Troisi, che lo aveva ideato per la produzione andata in scena al Teatro Verdi di Salerno. In ossequio alla valorizzazione di maestranze, artisti e musicisti regionali, Lucia di Lammermoor ha contemplato la presenza di Jacopo Sipari di Pescasseroli, che ha diretto l'Orchestra Sinfonica Abruzzese in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara, il tenore Marco Iezzi ed il baritono Emilio Marcucci quali componenti del cast e, non ultimo, il Coro del Teatro Marrucino, guidato dal M° Christian Starinieri, baritono teatino che ha collaborato con personaggi di fama nazionale ed internazionale. L'ultima Opera lirica della stagione 2018 è stata il "Così fan tutte" di Mozart, anch'essa ideata e rappresentata in coproduzione con la Rete lirica Marche per la Regia di Pier Luigi Pizzi. In linea con

gli orientamenti strategici adottai da questa Deputazione Teatrale, la partnership con la Rete Lirica ha dimostrato di assicurare al Marrucino un elevato standard di qualità delle rappresentazioni Sempre nell'ottica di integrazione delle risorse professionali abruzzesi il Presidente ricorda che la Direzione dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana è stata affidata al musicista abruzzese Marco Moresco, attuale Direttore d'Orchestra residente dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Non ultimo, il Presidente ricorda la lezione concerto "Vieni mio bel diletto" La seduzione nell'opera lirica tenuta dal Prof. Giorgio Pagannone, Docente di Storia della musica moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, che ha illustrato, come il rito della seduzione nell'opera lirica si lasci rappresentare, in termini musicali, assumendo forme e sfumature diverse. Ideato nell'ambito del "Ciclo di letture al Marrucino", la lezione concerto testimonia l'importanza del rapporto di cooperazione instaurato con l'Università per gli Studi G. D'Annunzio di Chieti - Pescara. Conclusa la sintetica esposizione del programma di produzione lirica realizzato, il Presidente passa la parola al Direttore Amministrativo. Il Dott. Cesare Di Martino, in primo luogo, pone in evidenza come il totale nominale delle voci di spesa e di entrata del Bilancio consuntivo FUS sia inferiore rispetto al Bilancio consuntivo generale precedentemente approvato nella discussione del punto a). La ragione di questa differenza, spiega il Direttore Amministrativo, è determinata dalla circostanza che esso, in coerenza con quanto sovvenzionato dal Fondo Unico per lo Spettacolo, è riferito alla sola produzione lirica e che, pertanto, nei fatti, rappresenta un estratto del bilancio complessivo. La somma complessiva dei costi diretti ed indiretti della produzione lirica per l'annualità 2018, come da voci di spesa calcolate sul modello di rendicontazione definito dal MIBAC, è dunque pari € 1.299.679,47, cifra che rappresenta l'82.17 % del bilancio complessivo della Deputazione Teatrale, inclusa la quota parte della spesa per il personale imputata nella rendicontazione. Questa elaborazione riflette una quantificazione delle voci di entrate e di spesa afferente, direttamente ed indirettamente, alla sola produzione lirica come programmata ad inizio 2018, atteso che il finanziamento MIBAC è ad essa giuridicamente riferito. Il valore nominale delle spese dirette è naturalmente il medesimo del bilancio consuntivo generale precedentemente approvato. Pertanto rispetto al bilancio consuntivo complessivo, quello da presentare al MIBAC viene determinato in quota parte rispetto sia alle spese che ai ricavi, sommando da un lato ai costi diretti della produzione lirica quelli la cui imputazione è effettuata in relazione al tempo ed alla percentuale di attività rispetto al monte ore o al totale dei servizi necessari per il funzionamento della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino, dall'altro i ricavi da bigliettazione del segmento artistico in argomento. Per concludere, giova sottolineare che, dopo un triennio di finanziamenti FUS ottenuti nel settore della lirica ordinaria, si tratta del primo consuntivo redatto secondo le indicazioni e le prescrizioni dell'Art. 18 di cui al Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 del MIBACT che disciplina il settore dei Teatri di Tradizione, novero ristretti di Teatri nei quali il Marrucino, superando le difficoltà di sostenere e produrre ad un adeguato livello artistico nella produzione lirica, è rientrato a pieno titolo. Conclusa la

trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio consuntivo anno 2018 MIBAC - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017. Il Consiglio di Amministrazione, con voti espressi nelle forme di legge, approva all'unanimità e demanda il Presidente ed il Direttore Amministrativo, ciascuno per le proprie competenze, all'adozione degli atti necessari e consequenziali.

Conclusa la trattazione del bilancio consuntivo generale e di quello consuntivo riferito alla programmazione lirica realizzata nel 2018 nel quadro dei finanziamenti FUS, il Presidente introduce l'argomento successivo all'Ordine del Giorno recante al punto c) Approvazione del Bilancio previsionale della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino per l'esercizio 2019, del triennio 2019-2021 e della allegata Relazione. L'Avv. Sicari, ricordando come ogni anno si sia proceduto a definire il bilancio previsionale sulla base del dato storico, mette in evidenza i dati presuntivi delle singole voci di bilancio. In dettaglio, per l'anno 2019, i trasferimenti attesi in favore della Deputazione Teatrale sono i seguenti: Comune di Chieti per un importo pari ad € 330.000,00, Regione Abruzzo per una somma di €300.000,00 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – MIBAC per un importo iscritto a titolo cautelativo di €110.000,00, per un totale di €740.000,00 con una riduzione della voce trasferimenti rispetto all'annualità 2018 di € 306.439.76. Se è pur vero che le maggiori entrate erano motivate dalla ricorrenza del Bicentenario (in particolare quelle di Regione Abruzzo con un più 236.000), stimando una invarianza delle voci di bigliettazione e dei fitti attivi per locazione a terzi del Teatro Marrucino e dell'Auditorium Teatro Supercinema, l'attuale proposta di bilancio previsionale risulta essere inferiore del 29,28% rispetto al 2018. La circostanza, non irrilevante, riapre, nonostante i grandi successi conseguiti, uno scenario di incertezza e difficoltà sulla offerta culturale della Deputazione Teatrale e sul processo di riqualificazione e messa a norma degli spazi e del patrimonio materiale. La riflessione, prosegue il Presidente Avv. Sicari, deriva in primo luogo dalla natura stessa del Marrucino che, in quanto Teatro di Tradizione, ha l'obbligo di produrre e rappresentare almeno tre titoli lirici con un minimo di otto recite per anno. Il ricollocamento del Marrucino nel novero di ventotto Teatri di Tradizione presenti in Italia, finanziati ai sensi dell'Art. 18 del Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 del MIBACT, ha rappresentato un riconoscimento ed un premio al miglioramento della qualità artistica della produzione lirica del Marrucino reso possibile dalla capacità/possibilità di adesione della Deputazione Teatrale alle coproduzioni con la Rete Lirica Marche, la Fondazione Pergolesi Spontini, l'Arena Sferisterio di Macerata e, per l'anno corrente, per la rappresentazione del Falstaff, con il Circuito Lirico Lombardo denominato Opera Lombardia. La qualità artistica, determinante per la valutazione della domanda di finanziamento da parte della Commissione musica del MIBAC, di cui tratteremo in dettaglio nel successivo punto all'ordine del giorno, comporta necessariamente un impegno finanziario importante ed adeguato che, sulla base del dato storico di attese di trasferimenti da parte di Enti, si rileva preponderante in valore assoluto e valore

percentuale rispetto al resto delle voci di spesa. Salvaguardare la qualità artistica della lirica, salvaguardando al contempo il titolo di Teatro di Tradizione, impone che tutto il bilancio previsionale, come sempre, sia costruito intorno alla lirica che richiede un'apposizione diretta minima di € 420.000,00 IVA inclusa, ossia del 56,75% della quota di trasferimenti attesi ed una percentuale complessiva dell'88,14% rispetto al bilancio complessivo annuale che è pari ad € 1.196.824.70. La somma che copre il costo di due coproduzioni, il Falstaff (programmato a marzo) e la Turandot (programmata in dicembre), obbligherà questa Deputazione a produrre il terzo titolo lirico con costi diretti pari ad €60.000,00, con evidenti e rilevanti rischi potenziali sul piano della sostenibilità tecnica, artistica ed organizzativa. Tuttavia, incalza il Presidente, questa non rappresenta l'unica incertezza a cui la scarsità di risorse espone la Deputazione Teatrale. Il bilancio previsionale, considerando la quota di costi fissi e di quelli irrinunciabili poiché correlati alla produzione lirica, si delinea come documento contabile che riduce e, in taluni casi, elimina voci di spesa importanti che hanno costituito il faro della politica culturale di questo Consiglio di Amministrazione. Invero con la riduzione e/o l'azzeramento di talune spese quali quelle per il personale, la promozione e pubblicità, la manutenzione ordinaria, la riqualificazione e, non ultime, di quelle per alcuni segmenti della programmazione artistica, la Deputazione Teatrale, ad oggi, se da un lato compie lo sforzo di portare doverosamente il documento contabile in equilibrio finanziario, dall'altro arresta un processo di crescita, valorizzazione e recupero del patrimonio materiale ed immateriale che ha, in tutta evidenza, raccolto l'approvazione del pubblico e della critica. La riduzione di risorse, dunque, incide negativamente su tutte le altre previsioni di spesa, peraltro talune necessarie per il funzionamento dell'apparato organizzativo costretto a lavorare in condizioni di rinnovate e più pesanti disposizioni normative. Per queste ragioni, il conseguimento dell'equilibrio impone alcune scelte severe e non negoziabili neanche sul piano teorico. Tra queste, con dispiacere umano e professionale, occorrerà annoverare il contenimento delle spese per il personale a tempo determinato e di quello con contratto a chiamata, l'eliminazione verso tutti ed indistintamente (ivi compreso l'Ente Comunale) di ogni forma di gratuità o di compartecipazione ad attività, eventi e spettacoli anche in termini di mero sostegno organizzativo che possa comportare un aumento del numero di ore lavoro degli attuali dipendenti o maggiori oneri per la Deputazione Teatrale. In argomento, l'approvata modificazione della pianta organica come da Deliberazione di questo Consiglio di Amministrazione n.05/2018, adottata sia in vista delle nuove procedure concorsuali sia per renderla più rispondente rispetto alle reali necessità organizzative ed alle crescenti obbligazioni normative in materia amministrativa e contabile, rischia di dover essere disattesa. Fermo restando l'impegno di questo Consiglio di perorare in tutte le sedi istituzionali una maggiore e concreta attenzione al Teatro Marrucino, l'attuale previsione comporta la forte riduzione delle spese di promozione e pubblicità, la pesante riduzione delle spese di manutenzione ordinaria, l'eliminazione di spese per la valorizzazione del patrimonio, l'insufficienza di risorse per l'adeguamento degli impianti, l'eliminazione di spese per servizi e strumenti a supporto degli

operatori di palcoscenico, l'impossibilità di organizzare, direttamente o in partenariato, altre attività in segmenti artistici importanti a favore di giovani. Il Presidente, alla stregua di queste considerazioni, invita il Direttore Amministrativo a presentare i dati analitici e per macro categorie delle entrate e delle spese. Il Dott. Cesare Di Martino, condividendo lo scenario delineato dal Presidente, esprime forte preoccupazione non in relazione al dato formale e sostanziale del pareggio di bilancio che sarà certamente assicurato in fase di preventivo e di consuntivo. Preoccupano, prosegue il Direttore Amministrativo, la dimensione quantitativa e qualitativa delle attività artistiche e, più ancora, le limitazioni alla gestione amministrativa e contabile, posto che nessun accadimento straordinario potrà avere una corrispondenza ed una risposta operativa in bilancio. L'azzeramento della voce conservazione e manutenzione ordinaria del patrimonio interrompe de facto un pluriennale processo di trasformazione, qualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi della Deputazione Teatrale, costringendo la Direzione Amministrativa anche a sospendere alcune delle azioni programmate. In attesa di potenziali ulteriori risorse da Enti Pubblici, esigenza della quale il Consiglio di Amministrazione saprà certamente farsi carico in ogni sede istituzionale, in risposta alle difficoltà contestuali e con l'obiettivo di sostenere il più generale percorso di ammodernamento del Teatro, verrà lanciato nei prossimi giorni un Avviso pubblico di sponsorizzazione aperto, sia tecnica che finanziaria, che verrà primariamente promosso presso Confindustria, C.C.I.A.A. di Chieti – Pescara ed altre Associazioni di Categoria, organizzazioni presso le quali potrebbero essere considerata ragionevole la presenza di aziende interessate a sostenere il Marrucino. Tuttavia, dopo l'improduttiva esperienza di promozione dell'Art Bonus, pubblicizzato anche sui quotidiani a tiratura regionale, questa opzione, pur teoricamente valida, resta comunque molto aleatoria. Tornando alle voci di spesa appostate in bilancio, il Direttore Amministrativo, presenta i dati analitici che rappresentano la dimensione massima delle disponibilità imputabili, riaffermando con fermezza che il contenimento della spesa si tradurrà senza deroghe nell'annullamento di progetti ideati e nella impossibilità di sviluppare ed attivare forme di gratuità o di cooperazione su scala locale e regionale per programmi che comportino oneri per la Deputazione Teatrale. I Consiglieri De Cesare e Di Matteo intervengono per esprimere la piena condivisione delle preoccupazioni avanzate dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, rendendosi immediatamente disponibili ad azioni di sensibilizzazione presso tutte le istituzioni locali e regionali nonché presso le richiamate organizzazioni private. Il Direttore Amministrativo riprende la parola per dare lettura della Relazione allegata al Bilancio previsionale 2019 ove sono dettagliati i rischi connessi all'attuale livello di entrate da trasferimenti di Enti pubblici. Le stime per il 2019 si riflettono anche nella proiezione pluriennale (2019-2021) del documento contabile. Il Presidente, ribadendo la necessità di promuovere ogni utile azione di sensibilizzazione e di attenzione verso il Teatro Marrucino, posto che l'attuale proposta di bilancio previsionale assicura il pareggio tra entrate ed uscite, pone in votazione l'approvazione del Bilancio previsionale della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino per l'esercizio 2019, del triennio 2019-2021 e della allegata Relazione. Il

Consiglio di Amministrazione, con voti espressi nelle forme di legge, approva all'unanimità e demanda al Direttore Amministrativo l'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali.

Il Presidente, di seguito, introduce la trattazione del punto d) avente ad oggetto Approvazione della Domanda di programma annuale 2019 FUS MIBACT - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017. In argomento, l'Avv. Cristiano Sicari riferisce che la proposta di programmazione in discussione, elaborata e definita dal Direttore Artistico della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino, risulta essere coerente rispetto ai principi della programmazione triennale del periodo 2018-2020 che lo scorso anno è stata trasmessa al MIBACT. Essa, come anticipato in sede di discussione del bilancio previsionale, tiene debitamente in conto i limiti delle risorse finanziarie assegnate direttamente ed indirettamente alla lirica che, per un Teatro di Tradizione quale è il Marrucino e nondimeno per volontà di questo Consiglio di Amministrazione, era e rimane il segmento artistico primario che qualifica la programmazione della Deputazione Teatrale. Prima di illustrare in sintesi la programmazione, il Presidente si sofferma sul tema della cooperazione con altri Teatri e Reti Teatrali italiane, sottolineando la vitale importanza delle coproduzioni che, in una logica di economia di scala, riescono a contenere i costi a fronte di produzioni di elevato standard qualitativo che, nell'anno appena concluso, hanno trovato un significativo apprezzamento del pubblico e della critica specializzata. In questo ambito, anche grazie alla costante ed attenta partecipazione alle attività di A.T.I.T. ed al sistema di relazioni del Direttore Artistico, questa Deputazione Teatrale interloquisce con successo con la Rete Lirica Marche, con l'Associazione Arena Sferisterio e, a partire dal 2019, con l'As.Li.Co. - Associazione Lirica e Concertistica della Lombardia. Entrando in dettaglio sui contenuti della programmazione lirica per l'annualità 2019, il Presidente elenca la proposta di Opere Liriche che saranno rappresentate al Marrucino: il Falstaff, ultima Opera di Giuseppe Verdi, Le convenienze ed inconvenienze teatrali di Gaetano Donizetti congiuntamente a La notte di un nevrastenico di Nino Rota e la Turandot di Giacomo Puccini. In ordine cronologico la prima Opera, calendarizzata per il mese di marzo 2019, sarà il Falstaff che nasce proprio da un accordo di coproduzione da formalizzare con la Rete Lirica Marche e l'As.Li.Co., Associazione Lirica e Concertistica, che ha, come scopi principali, la formazione e valorizzazione di giovani artisti europei. Importante sottolineare che, a conferma dell'attenzione verso i giovani, la regia sarà affidata al promettente Roberto Catalano che ha già firmato Pollicino di H.W.Henze e curato l'allestimento del dittico Pierrot Lunaire di Schönberg e Gianni Schicchi di Puccini al Massimo di Palermo, L'elisir d'amore a Beirut, Il Barbiere di Siviglia a Parma, Madama Butterfly per As.Li.Co e al Festival Monteverdi di Cremona. L'Orchestra sarà guidata da Francesco Cilluffo, che ha al suo attivo le direzioni orchestrali del Teatro Lirico di Cagliari, ORT, I Pomeriggi Musicali, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Comunale di Modena, New Israeli Opera, Jerusalem Symphony Orchestra, Filarmonica Arturo Toscanini. Il

M° Cilluffo dirigerà l'Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro, riconosciuta dal MIBAC e Regione Marche, che ha realizzato importanti tournée in Asia e Europa e ha partecipato al Rossini Opera Festival, in cui, nel 2014, ha vinto l'Oscar della Lirica. Il Coro sarà il Mezio Agostini di Fano che ha collaborato con Direttori importanti come D. Agiman, D. Crescenzi, M. Mariotti, M. Beltrami e S. Rolli. Un accenno merita anche il Cast, nel quale saranno presenti autorevoli artisti del calibro di Misha Kiria (Falstaff), che ha studiato presso l'Accademia della Scala di Milano e ha all'attivo numerose produzioni (Deutsche Oper Berlin, Glyndebourne, Festival Verdi di Parma), Paolo Ingrasciotta (Ford), Matteo Roma (Fenton) Sara Tisba (Alice). La seconda Opera è invece calendarizzata per il mese di ottobre 2019. La produzione sarà il dittico legato dal tema giocoso de "Le convenienze ed inconvenienze teatrali" di G. Donizetti e "La notte di un nevrastenico" di N. Rota. La coordinazione delle 2 regie verrà affidata ad Aldo Tarabella, autorevole Direttore Artistico del Teatro del Giglio, compositore che ha scritto per la Royal Academy di Londra, la RAI – Radio Televisione Italiana, il Festival dei Due Mondi di Spoleto e le musiche del Faust- Framenti II parte. La Regia sarà affidata a G. Strehler che ha firmato con successo numerose rappresentazioni della tradizione operistica. La direzione d'Orchestra sarà affidata a Abzal Mukhitdinov, Direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Astana e della Baisseitova National Opera House di Astana che ha altresì diretto, con programmi sia sinfonici che operistici, Madama Butterfly, Tosca, Bohème, Traviata, Aida, Rigoletto ed Otello. Riaffermando la volontà di questa Deputazione Teatrale di sostenere la cooperazione con le Istituzioni culturali regionali, la produzione sarà realizzata in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra del Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara ed il Coro del Teatro Marrucino che sarà diretto dal M° C. Starinieri. I cantanti coinvolti nella doppia produzione saranno il soprano F. Salvatorelli (Daria e Lei) , i baritoni F. Cerri (Procolo e Portiere) e A. Munafò (Biscroma e Strappaviscere) e il talento abruzzese L. Di Pasquale (Agata e Nevrastenico). La Turandot, terza ed ultima Opera in programma, prosegue il Presidente, sarà ancora una volta una coproduzione, nel caso di specie con la Rete Lirica Marche e il Teatro di Jesi. La collaborazione con il Teatro di Jesi, unico Teatro Italiano di Tradizione presente in una Città non capoluogo di provincia, rappresenta un altro segno distintivo e qualificante dell'apertura del Marrucino ad una dimensione interregionale che vede avviata con le Marche la strada di costituzione di un Polo Lirico di importante rilevanza per il centro Italia. La regia sarà affidata a Pier Luigi Pizzi, pilastro del panorama operistico italiano. Regista, scenografo e curatore di mostre d'arte, nella sua lunga storia professionale Pizzi ha oltrepassato i confini tra le discipline, usandole per lo sviluppo di un personalissimo linguaggio ottenendo prestigiosi riconoscimenti, tra cui il titolo Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Officier des arts et des lettres in Francia e Commandeur de l'ordre du mérite culturel nel Principato di Monaco. L'Opera sarà rappresentata in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana che, riconosciuta dal MiBAC, è tra le compagini ICO italiane più apprezzate nel mondo. Il Coro coinvolto sarà il Ventidio Basso di Ascoli, che si è esibito in Italia e all'estero, diretto da L. Bacalov, G. M. Bisanti, M. De

Bernart, M. Berdondini, F. I. Ciampa, F. M. Carminati, M. Guidarini, P. Olmi, B. Rigacci, J. M. Sciutto, e ha collaborato col Circuito Lirico Marchigiano e lo Sferisterio di Macerata. L'Orchestra sarà diretta da Pietro Rizzo, giovane Maestro fra i più talentuosi Direttori del panorama italiano che è già salito sul podio di Teatri prestigiosi come il Metropolitan Opera (Cavalleria Rusticana e Pagliacci), il Dallas Opera (Bohème, Rigoletto), il Deutsche Oper Berlin (Nabucco, Roberto Devereux), il Maggio Musicale di Firenze (Cavalleria Rusticana), il Royal Swedish Opera Stockholm (Bohème) e il New National Theatre Tokyo (Il trovatore, Rigoletto, Don Carlo). I cantanti del Cast saranno il soprano E. Vesin (Turandot), il celebre basso A. Concetti (Timur), il tenore A. Gorrotxategui (Calaf), il soprano F. Vitali (Liù), il baritono W. Corrò (Ping), i tenori M. Miglietta (Pang) e R. Abete (Pong). Sul piano finanziario la proposta del programma artistico da presentare al FUS quale programma annuale 2019 ha un valore complessivo pari ad € 1.054.893,39 che rappresenta l'88,14 % del bilancio previsionale della Deputazione. Il Consigliere De Cesare, dopo aver ottenuto la parola, interviene per sottolineare il suo pieno assenso alle considerazioni introduttive del Presidente, evidenziando come l'impegno congiunto di tutte le parti finalizzato a reperire ulteriori finanziamenti per il Teatro Marrucino, potrà consentire, ove l'obiettivo sia positivamente conseguito, di qualificare ulteriormente l'intera stagione artistica, a partire proprio dalla lirica. La programmazione, prosegue in Consigliere De Cesare, presenta uno standard di assoluto livello e pregio che conferma la validità della strategia delle coproduzioni e segna una ulteriore tappa nel processo di rafforzamento del Teatro Marrucino nello scenario nazionale dei Teatri di Tradizione. Il Consigliere Di Matteo, condividendo pienamente quanto sinora esposto e le considerazioni del Consigliere De Cesare, ringrazia il Presidente e sottolinea l'importanza di un'azione congiunta del Consiglio di Amministrazione verso tutte le istituzioni per ottenere un maggior trasferimento di risorse e proseguire nella sin qui positiva opera di recupero e valorizzazione del Teatro Marrucino. In questi anni, conclude il Consigliere Di Matteo, il Teatro Marrucino si è aperto alla Città ed al sistema regionale, con un coinvolgimento sempre più costruttivo delle Scuole, dell'Università e del mondo dell'Associazionismo culturale. Il Presidente invita il Direttore Amministrativo alla lettura analitica del bilancio da presentare FUS, al termine della quale, verificata la coerenza con il bilancio previsionale pone in votazione la proposta di Domanda di programma annuale 2019 FUS MIBACT - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017. Il Consiglio di Amministrazione, con voto palese, all'unanimità approva.

Di seguito il Presidente introduce l'ultimo punto all'Ordine del Giorno recante Approvazione relazione 2018 per il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Piano triennale 2019 – 2021. Per l'illustrazione dell'argomento passa la parola al Direttore Amministrativo che, in premessa, evidenzia come la presentazione e l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza per il triennio 2019 - 2021 consente non solo di adempiere correttamente ad un preciso obbligo normativo

(L. 190 del 6 novembre 2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione") ma anche di valutare l'esperienza ed i risultati relativi all'anno 2018, con particolare riferimento alla prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi e all'adozione della trasparenza nell'azione della Deputazione Teatrale, per poi individuare gli obiettivi per l'anno 2019. L'esperienza maturata nell'anno 2018 ha confermato i risultati positivi avuti negli anni precedenti. L'adozione di procedure operative semplici e ben delineate, in linea con la normazione e le linee guida ANAC, in una struttura snella come quella della Deputazione Teatrale, ha permesso anche quest'anno di non subire alcun episodio di tipo corruttivo, laddove per corruzione si fa riferimento ad un'accezione ampia, comprendente tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe concretizzarsi una distorsione delle finalità istituzionali dell'ente. Occorre peraltro sottolineare come, oltre agli obblighi imposti dalla normativa vigente, in questi anni di profonda criticità del sistema finanziario degli Enti Locali e, nel caso di specie anche del Comune di Chieti, il modus operandi della Deputazione Teatrale è sempre stato quello della massimizzazione della utilità delle scarse risorse disponibili, specie in un'ottica di aumento del valore di patrimonializzazione del Teatro Marrucino che, oltre gli indici del bilancio economico-patrimoniale, trovano evidenza materiale all'interno della struttura. Prestare massima attenzione all'impiego delle risorse ed alle modalità della spesa, nel tentativo di conseguire il miglior rapporto costo/beneficio di ogni singola azione, rappresenta tanto la strada per il conseguimento del pareggio di bilancio quanto la creazione di condizioni di sopravvivenza strutturale e funzionale della Deputazione. Il processo di riqualificazione e recupero del Teatro Marrucino, l'ammodernamento e la progressiva messa in sicurezza, la valorizzazione estetica e funzionale rappresentano, nel quadro di un bilancio lontano dalla dimensione finanziarie preesistenti alla Deputazione Teatrale, danno testimonianza dei principi ispiratori dell'agire amministrativo, improntato alla massima cautela ed attenzione nella gestione delle scarse risorse pubbliche assegnate. Nonostante le evidenti difficoltà derivanti dall'incertezza delle assegnazioni, l'aver conseguito grandi risultati anche sul piano artistico rende conto della cautela della spesa e dello sforzo amministrativo profuso per una gestione sana e scevra da fenomeni distorsivi. Per queste ragioni, l'obiettivo di questa annualità, che allo stato si preannuncia ancor più difficile sul piano della disponibilità delle risorse, è quello di continuare sulla strada intrapresa, per confermare e migliorare gli standard qualitativi tanto degli interventi quanto delle rappresentazioni di spettacolo dal vivo e conseguire gli obiettivi istituzionali della Deputazione Teatrale. Sul tema della Trasparenza, quello appena concluso si è rivelato un anno molto importante per la Deputazione Teatrale in quanto caratterizzato da un deciso miglioramento della implementazione del sito istituzionale e, segnatamente, della sezione dedicata alla Amministrazione Trasparente. Il progressivo processo di adempimento al dettato normativo ha consentito ai portatori di interessi esterni di avere a portata di mano tutte le informazioni delle quali necessitano per valutare concretamente l'attività dell'Ente e la lesioni di eventuali interessi. In argomento, a conferma del

buon operato dell'Istituzione, si rileva che non si sono verificati casi di richiesta di Accesso Civico semplice o generalizzato, così come non si sono verificate denunce da parte di dipendenti secondo il cosiddetto "whistleblowing", introdotto in Italia dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017 allo scopo di tutelare il lavoratore che segnali attività illecite delle quali sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. Per quanto evidenziato, anche per la trasparenza l'obiettivo per l'anno 2019 continuerà ad essere quello di conseguire, unitamente al pieno adempimento degli obblighi di legge, un elevato livello di significatività e conoscibilità dell'azione amministrativa della Deputazione Teatrale. Il Consiglio di Amministrazione, con voto palese, all'unanimità approva demandando al Direttore Amministrativo gli atti consequenziali nei termini di legge.

Per tutto quanto sopra premesso, a seguito della discussione dei punti all'Ordine del Giorno, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

a) di approvare il Bilancio consuntivo della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino dell'esercizio 2018 e dell'Allegata Relazione, demandando al Direttore Amministrativo tutti gli adempimenti necessari e consequenziali;
b) di approvare il Bilancio consuntivo dell'anno 2018 MIBAC - Art. 18 Teatri di Tradizione - Decreto Ministeriale 27 luglio 2017, demandando al Presidente ed al Direttore Amministrativo, per quanto di loro competenza, tutti gli adempimenti necessari e consequenziali;
c) di approvare il Bilancio previsionale della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino per l'esercizio 2019 e della allegata Relazione ed bilancio triennale 2019 -2021, demandando al Direttore Amministrativo tutti gli adempimenti necessari e consequenziali;
d) di approvazione la Domanda di programma annuale 2019 da presentare al FUS MIBAC ai sensi dell'Art. 18 Teatri di Tradizione di cui al Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 demandando al Presidente ed al Direttore Amministrativo, per quanto di loro competenza, tutti gli adempimenti necessari e consequenziali;
e) di approvare la Relazione 2018 per il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Piano triennale 2019 – 2021, demandando al Direttore Amministrativo tutti gli adempimenti necessari e consequenziali;

Alle ore 13.41. del giorno 28 gennaio 2019, nulla più da aggiungere da parte dei presenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Cristiano Sicari dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Cesare Di Martino

Il Presidente
Avv. Cristiano Sicari